

contratto Magone. Dell'estensione di circa due mudi
e centesimi settantacinque, più o meno uno dell'ala
della mensura, corda di canne ventidue e palmi due,
confinuante con terra dello stesso compratore, con
fondo del sig. Gioacchino Bioto maritale uomini
e con la traversa di stecca, notato nel catasto terreni
di Barbera all'art. 152, sotto nome di Bonifacio Pietro di Vincenzo,
di S. F. 1245, 1246 e 1247, frangenti in 4.ª parte collettiva imponibile del
1573, stante le rimanenti L. 502, a completare la metà dell'intero
imponibile di S. F. 1246, furono caricate all'altro sig.
Soggetto alla fecondaria e all'aumento canonico sup-
plente dovuto al sig. Duca di Brivona; quale
più, franchi d'arrabate, l'acquirente si accetta in
obbligo pagare in quanto alla fecondaria Salquinta
bimestre del corrente anno e in quanto al
canone della scadenza dell'anno venturo; del
resto dichiara la venditrice che il suddetto spessoro
di terra è libero ed esente di qualsiasi altro peso
servito ed ipoteca, come dichiara altresì che è
di sua piena proprietà e disponibilità e non ha
ad altri venuto, né in qualsiasi altro modo
alienato.

Del predetto spessoro di terra il compratore sig.
Pietro Bonifacio avrà la proprietà, usufrutto
passivo e godimento da oggi in poi e perpetua-

di unta a tutte le attinenze, superficie ed accessi
sore; perche' la figa Rosa Bonifacio spro-
gliandosi d'ogni scritto, ragione ed azione,
che ha e vanta sul medesimo spessoro di terra
ne investe e surroga il sig. Pietro Bonifacio,
in favor del quale ha già eseguito la reale
l'obbligazione come di legge e soltanto essa
venditrice, si riserva il diritto di cogliere
il frutto pendente dalle viti.

La presente compra-vendita è stata come
usata ed accettata per il prezzo e corrispettivo
suscitato, che la figa Rosa Bonifacio dichiara
di avere ricevuto dal sig. Pietro Bonifacio,
a cui rilascia sopra e valida quietanza.

Dichiarano le parti che il soprascritto
spessoro di terra rappresenta la quarta
parte dell'intero fondo rustico in contrada
Magone notato nel catasto all'art. 152,
sotto nome di Bonifacio Pietro di Vincenzo
di cui il compratore sig. Pietro Bonifacio
possiede, tre terze parti, una per averla
ereditata da proprio padre, una per averla acqui-
stata da potero della figa Giuseppa di Leo fu
Catagora in virtù d'atto dell'indici Marco con
te anno, rogato da me Notaro, registrato

Im. N. 88 Vol. 107